



Elezioni amministrative del 13 giugno 2022

Programma elettorale FUTURA

Politica è partecipazione

La nostra storia politica è fatta di partecipazione dal basso, di battaglie per la comunità di Buccino, dai grandi temi collettivi ai problemi individuali. Abbiamo sempre protestato ed evidenziato criticità e mancanze e insieme proposto soluzioni concrete, sottolineando l'assenza di una visione sistematica e politica del Paese per il Paese.

La Politica è di tutti: la visione politica di Futura è fatta di orizzontalità, di mutuo scambio di opinioni e proposte, di partecipazione collettiva e di dialogo sempre aperto. Non il dialogo tra gruppi di interesse e conventicole di potere ma con le persone che vivono a Buccino, con cittadini, lavoratori, commercianti, studenti, bambini e anziani: tutti quelli cioè che vivono in prima persona i piccoli e grandi problemi della quotidianità e che invece vengono sistematicamente esclusi dalle decisioni politiche.

La Politica è giustizia sociale: la comunità che vogliamo è inclusiva, giusta, solidale: vogliamo mettere nelle mani dei cittadini gli strumenti affinché possano dire la loro sulle decisioni che riguardano le loro vite, rendendoli attivamente partecipi alla gestione della cosa pubblica.

Vogliamo una città sensibile alle diversità di ceto, di genere, di razza, di cultura e di religione: queste differenze sono una risorsa per il rilancio sociale ed interculturale.

Il nostro programma politico-amministrativo per i prossimi 5 anni si dipana su due direttrici tra loro complementari:

- 1) Costante incremento, sia qualitativo che quantitativo, dei servizi ai cittadini (viabilità, digitalizzazione, sanità, formazione, spopolamento, cultura...);
- 2) Rilancio per uno sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità.

Buccino, per posizionamento geografico e storia, si connota come fulcro dell'Alto Sele-Tanagro, anche se, negli anni, ha perso la centralità che gli compete a causa dell'assenza di un'adeguata visione e conseguente programmazione dello sviluppo del territorio e dei problemi che l'attanagliano:



- 1) Decremento demografico (che incide sulle fasce più giovani e quindi con maggiore potenziale);
- 2) Riduzione del reddito pro-capite;
- 3) Chiusura di attività commerciali;
- 4) Assenza di iniziative culturali qualificanti, quali momento di crescita ed attrattore turistico, è tra i più chiari indici di una prolungata crisi. In mancanza di interventi organici immediati, si rischia di compromettere definitivamente le potenzialità di sviluppo del territorio;
- 5) Abbandono totale del Centro Storico che, seppur inserito nel parco archeologico urbano, risulta isolato da qualsiasi circuito turistico allargato e complementare, rappresentando un'opportunità inespresa. La rilevanza dell'area archeologica di Volcei, sfruttata esclusivamente per fini propagandistici, potrebbe, invece, essere il volano di un ambizioso progetto di rilancio del territorio tale da diventare un laboratorio unitario di iniziative sinergiche;
- 6) Rafforzamento delle capacità ricettive anche mediante forme ecologiche di ospitalità, riqualificazione del Centro Storico, sviluppo dell'agricoltura biologica e non solo, valorizzazione mediante parchi attrezzati e sentieri della montagna e del fiume;
- 7) Miglioramento della viabilità.

La macchina amministrativa, consapevole delle linee guida del modello di sviluppo, deve porsi quale facilitatore di iniziative imprenditoriali private che rappresentino un esempio della visione comune della crescita socio-economica.

Per quanto concerne lo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza viene considerato come l'unico strumento di rimozione delle disuguaglianze non solo tra nord e sud, ma anche tra centro e periferia. Sebbene le modalità di allocazione delle risorse siano criticabili, soprattutto per i piccoli centri da tempo depauperati della loro capacità amministrativa, a conti fatti oggi il Piano nazionale rappresenta l'unica strategia di riduzione dei divari di cittadinanza, per questo dev'essere la priorità dell'agenda politica. Buccino, come altri Paesi colpiti dal terremoto del 1980 ha già fatto esperienza di pioggia di finanziamenti che, oltre ad aver dato vita a dinamiche predatorie, non è riuscita a consegnare a quella generazione la possibilità di vivere e investire contemporaneamente su sé stessi e su Buccino. Il più grande malessere del nostro tempo e per le nostre aree lontane dalle città è lo spopolamento, ma per combatterlo non sono sufficienti interventi estemporanei e non riconnessi alla visione più generale: transizione digitale, ecologica e coesione sociale-territoriale devono andare di pari passo. Solo con una visione di quella che sarà Buccino domani, l'amministrazione che verrà potrà adottare una strategica allocazione delle risorse per il benessere di tutti e dare la concreta possibilità di rianimare il paese da parte di chi c'è, chi vuol ritornare, chi non se ne vuole andare.



A Buccino è in atto una sfida tra l'inerzia del passato e il futuro rappresentato da una nuova generazione vettore di una nuova possibilità di rilancio; tra coloro che della politica hanno fatto un mestiere, e coloro che mettono a disposizione della politica il proprio patrimonio di esperienze e competenze affinché le generazioni future non siano costrette a fuggire da un contesto senza alcuna opportunità di realizzazione e speranza.

Misura 1: trasparenza e legalità e partecipazione

Sarà istituita una Commissione "Trasparenza e Legalità" con apposito Regolamento di funzionamento che ne preveda la composizione, il numero di componenti interni ed esterni e le norme di funzionamento, nonché le competenze (ad es. vaglio delibere e determine, visione preventiva o successiva delle stesse, ecc.). La Commissione "Trasparenza e Legalità" avrà in particolare la funzione di vagliare e verificare le delibere e le determine dei Dirigenti nelle more della pubblicazione, ovvero tra il perfezionamento e la pubblicazione delle stesse e, quindi, di segnalare ogni anomalia, conflitti di interessi o ragioni di opportunità che ne impongano o consiglino la revoca o la modifica.

Saranno riorganizzati gli Uffici Comunali in maniera da assicurare una migliore utilizzazione del personale disponibile.

Al fine di accelerare l'iter burocratico autorizzativo, per accedere alle misure di finanza agevolata, considerando i tempi ristretti di apertura e chiusura delle varie misure, sarà aperto uno sportello informativo presso la Casa Comunale, che assicuri la vicinanza tra amministratori - funzionari e cittadini. Una particolare attenzione da parte dell'amministrazione sarà posta verso chi intende intraprendere attività in agricoltura (primo insediamento in agricoltura).

Un esempio di un servizio tecnologico facilmente erogabile è quello della maggiore tracciabilità delle pratiche, in particolare edilizie, attività produttive e così via.

Misura 2: opere pubbliche

Da una prima analisi territoriale, da integrare con le richieste della popolazione, si propone:

- l'urbanizzazione delle zone rurali (fognature con impianto di trattamento laddove necessari);
- il ripristino e la manutenzione della rete viaria delle zone rurali (attraverso la corretta regimentazione delle acque e la contestuale eliminazione dei punti critici di dissesto idrogeologico);
- la realizzazione di una struttura per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico, a Buccino, anche con l'esposizione dei prodotti tipici e attraverso l'e-commerce;
- Una particolare attenzione sarà data alla produzione di energia da fonti



rinnovabili, tema di grande attualità. Allo stesso modo, ci si occuperà degli aspetti relativi alla raccolta differenziata nell'ottica di un abbattimento dei costi e, di conseguenza, della tassa sui rifiuti per i cittadini, anche attraverso il recupero di plastica, carta, vetro. Sarà favorito ed incentivato l'utilizzo del compostaggio nelle zone rurali attraverso sgravi sulle tariffe. L'Amministrazione sarà, inoltre, vicina ai cittadini per le questioni relative allo smaltimento di materiale contenente amianto, attraverso l'utilizzo di fondi statali e regionali;

- Il nuovo modello di sviluppo sociale ed economico trova attuazione anche attraverso una nuova programmazione urbanistica innovativa ed integrativa dell'attuale PUC. Strumento centrale per dare soluzioni alle problematiche dello spopolamento, della disoccupazione giovanile, della poca valorizzazione delle risorse ambientali, della svalutazione e dismissione del patrimonio edilizio esistente, della perdita di attrattiva gravitazionale di Buccino come centro di servizi e di riferimento. Occorre programmare la valorizzazione del territorio e, quindi, dei beni storici ed ambientali in modo integrato con uno sviluppo ecocompatibile che vada a dare le giuste soluzioni alle problematiche riguardanti il calo dei residenti; prevedere la messa in sicurezza delle abitazioni escluse dalla 219/81.

Misura 3 – Sanità

L'emergenza pandemica da nuovo coronavirus ha evidenziato ancora una volta le vulnerabilità del sistema di assistenza sanitaria territoriale, imponendo una riflessione su problematiche note e criticità emerse. Le carenze assistenziali colpiscono soprattutto le fasce più deboli della popolazione, e poiché crediamo nell'equità propria di un sistema universalistico, riteniamo necessario il potenziamento della medicina territoriale. Esso deve prevedere un approccio multidisciplinare che abbia come obiettivo la comprensione e la tutela dei bisogni sanitari delle persone, che non possono prescindere dai bisogni sociali. A tal proposito crediamo fermamente nella partecipazione diretta della cittadinanza, che deve essere parte attiva nel potenziamento della rete locale di cura sia nelle fasi di analisi dei bisogni di salute che nella definizione dei programmi sanitari che nell'uso delle risorse.

Vogliamo istituire una Assemblea per la Sanità Cittadina che dia voce alle varie realtà locali e che sia punto di incontro tra cittadini, ASL e Amministrazione comunale a difesa del diritto di tutti alla salute. Una cittadinanza attiva e partecipe nell'intercettare carenze e esigenze sanitarie deve essere una cittadinanza informata; è per questo che vogliamo migliorare l'alfabetizzazione sanitaria con interventi di promozione della salute, mirati a sensibilizzare e rendere responsabili i cittadini a tutelare la salute propria e altrui. Il concetto di promozione della salute è strettamente correlato al concetto di prevenzione, che va messa al centro del progetto salute e valorizzata. Porre attenzione alla prevenzione significa migliorare la salute del nostro territorio;



Realizzazione periodica di campagne di informazione, screening e prevenzione: favorendo giornate dedicate alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria in collaborazione con l'Asl e i liberi professionisti:

- Favorire screening gratuiti per la popolazione, costantemente a rischio per l'inquinamento ambientale.
- Favorire la nascita di presidi per educare alla sessualità e alle malattie sessualmente trasmissibili.
- Organizzare un programma annuale di incontri sul tema dell'alimentazione.
- Sviluppare una serie di laboratori, in sinergia con le scuole e le associazioni, per sensibilizzare sulla fruizione del cibo sano e prodotto senza sfruttamento della natura e del lavoro.

Vogliamo che la politica sanitaria cittadina si basi sulla medicina di prossimità, verificando i bisogni sanitari di ogni quartiere o rione in loco e creando un contatto reale con le persone, lavorando proattivamente per promuovere la salute e prevenire e diagnosticare precocemente le malattie. Vogliamo altresì che vengano fornite cure e servizi sociosanitari alle fasce più fragili dei cittadini, come anziani, persone non autosufficienti e malati cronici, attraverso strutture, servizi e operatori vicini alle comunità. Per questo proponiamo la realizzazione nel territorio cittadino di una Casa di Comunità. La Casa di Comunità – la cui istituzione è prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato nell'aprile 2021 – sarà il punto di raccordo e integrazione di tutti i servizi offerti sul territorio e un punto di riferimento della continuità assistenziale per la popolazione. Medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, tecnici sanitari, infermieri di comunità, specialisti ambulatoriali e operatori socio-assistenziali lavoreranno di concerto per garantire parità di trattamento e di cure, concretizzando un'assistenza personalizzata sul singolo individuo. La sede della Casa della Comunità deve essere facilmente accessibile per la comunità di riferimento, per questo proponiamo l'istituzione di una Navetta di Comunità, che consenta a chi ne abbia bisogno, come disabili o persone non autonome, di raggiungere gratuitamente il luogo di cura.

Rispetto alle disabilità, riteniamo necessario creare un contesto che promuova l'equità, che sia capace di venire incontro ai diversi tipi di disabilità e di difficoltà nelle interazioni quotidiane, abbandonando lo stereotipo che tende a "infantilizzare" la persona e a prevedere solo interventi di genere assistenziale (quando va bene), senza considerare la promozione delle capacità e delle potenzialità inesprese. Buccino dev'essere accessibile per tutti, occorre quindi partire dall'eliminazione delle barriere architettoniche e ristrutturazione degli edifici pubblici, aperti al pubblico e di uso pubblico in maniera da renderli accessibili. Intendiamo l'accessibilità anche in senso lato, e cioè come principio che ispiri la creazione di iniziative volte a favorire l'apertura di luoghi di socializzazione. Far insediare un Garante delle persone disabili: ossia un ufficio e di attrezzature adeguate



affinché la figura del Garante possa svolgere il suo compito di raccordo tra le persone disabili e le istituzioni. Una figura integrata nell'amministrazione avrà anche capacità di vigilanza e di controllo più efficaci nei confronti dei consorzi e delle società con cui il Comune collabora. Tutti interventi volti a promuovere l'autodeterminazione: è necessario che la persona gravemente disabile prenda parola in prima persona sulle sue aspirazioni di vita e sulle sue difficoltà di autosufficienza. Il «dopo di noi» va realizzato coinvolgendo direttamente le persone disabili e i loro familiari, e deve prevedere la realizzazione di soluzioni abitative, case-famiglia, cohousing, appartamenti condivisi e altre soluzioni il più possibile differenziate e personalizzate. In quest'ottica, si può prevedere una riduzione sostanziale delle tasse comunali sulla casa in maniera premiale verso chi voglia mettere a disposizione un proprio bene immobiliare per queste finalità.

Misura 4 – Sicurezza e prevenzione reati

Al fine di prevenire ed eliminare i fenomeni criminali è necessario eliminare alla radice le difficoltà di ordine sociale che sono alla base del reato. Un sistema di sicurezza adeguato per la comunità parte anzitutto dalla consapevolezza che ciascuno cittadino debba sentirsi coinvolto nell'intercettare situazioni di micro e macro criminalità e rivolgersi alle istituzioni per evitare che il reato si realizzi o sia commesso ripetutamente.

A tal proposito la nostra proposta è di costruire un Centro anti-violenza che svolgono attività di consulenza psicologica, consulenza legale, gruppi di sostegno, formazione, promozione, sensibilizzazione e prevenzione, raccolta ed elaborazione dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza.

Il nostro impegno sarà inoltre di indirizzare gli assistenti sociali a intervenire tempestivamente e nelle situazioni critiche per evitare la degenerazione in fatti di reato. Il nostro impegno è quello di non girare la testa dinanzi alle situazioni di disagio sociale, aiutando chi non riesce a gestire le difficoltà.

Rispetto ai fenomeni di macro criminalità il nostro impegno sarà quello di denunciare, ripetutamente e ostinatamente chi commette crimini ambientali, turbative nell'amministrazione, chi commette atti di violenza a danno dei più deboli.

Misura 5 – Tributi

La riduzione della tassazione pro capite è obiettivo dell'Amministrazione comunale, che sarà perseguita attraverso un maggiore controllo sulla gestione contabile volta alla riduzione delle spese ed alla eliminazione del fenomeno degli sprechi, nonché attraverso



l'attuazione degli accertamenti tributari da farsi con la collaborazione dei cittadini e l'attento esame degli indici di bilancio alla luce della nuova normativa sull'armonizzazione contabile.

Tra le nostre proposte c'è quella della fiscalità a carattere di premialità: con l'abbassamento pressione fiscale, specificamente su una quota sui tributi ad es. T.A.R.S.U., ecc., da utilizzare in riduzione/esenzione, ad es. per chi rispetta il piano colore (conformandosi al colore stabilito in quella zona storica od eliminando le cancellate di ferro nel centro storico, ecc.), per le aziende agricole o zootecniche (che dimostrino di essere in difficoltà o che abbiano subito danni da alluvioni, malattie, ecc.), per coloro che vivono in un luogo ove la rete viaria è inesistente o dannosa o dove l'acqua arriva a singhiozzo, ecc.

Abbassamento pressione fiscale per effetto dell'installazione degli ecocompattatori e delle compostiere. Inoltre l'importo del tributo (T.A.R.S.U.) sarà abbassato perché il Comune non pagherà il conferimento dei rifiuti - invece portati dai cittadini nelle macchine/colonnine (ecocompattatori) - alle aziende di stoccaggio e perché, attraverso la dotazione delle compostiere, si risparmierà la quota dovuta per lo smaltimento dell'umido.

Finanziamento indiretto alle aziende: sostegno imprese e partite I.V.A.

Misura 6 – Politiche Sociali

Si rende necessario strutturare la gestione del Piano d'Ambito in modo da migliorarlo al fine di elevare il livello delle politiche sociali pro capite, incrementare l'aiuto agli indigenti e guardare a tutte le fasce della popolazione: dai neonati, ai bambini, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti, agli anziani. Ognuno ha esigenze specifiche ed è compito dell'Amministrazione intercettarle e offrire supporto adeguato attraverso varie misure, di seguito elencate.

Fondo di solidarietà per indigenti

Sarà istituito un fondo di solidarietà in favore delle Persone indigenti che sostituisca la vetusta prassi dell'elargizione una tantum di somme irrisorie in favore di singoli cittadini. In base a criteri predeterminati ed oggettivi (ISEE, patrimonio, reddito, figli a carico, ecc.) saranno annualmente assegnati contributi in favore di famiglie indigenti.

Esenzioni

Saranno previste esenzioni per la mensa ed il trasporto scolastico in favore delle famiglie bisognose che hanno bisogno di sostegno. I destinatari di tali aiuti dovranno avere dei requisiti oggettivi di "bisogno" da predeterminarsi (ISEE, patrimonio, reddito, figli a carico, ecc.).



Centro minori: doposcuola e recupero scolastico

Sarà istituito il “doposcuola”, pagato dal Comune con fondi comunali per garantire il sostegno didattico agli studenti facenti parte di nuclei familiari in difficoltà economiche o con reddito basso ovvero con genitori impossibilitati a seguirli per motivi di lavoro. Saranno coinvolte diverse professionalità per erogare lezioni specialistiche su temi attuali ed il Comune potrebbe farsi carico della creazione di un gruppo di lavoro composto da docenti, nonché di organizzare incontri nelle scuole medie, superiori.

Centro aggregazione anziani

Gli anziani sono la memoria storica di ogni comunità. La loro inclusione in progetti culturali, anche tendenti a ripercorrere il nostro passato, può essere un momento di scambio di valori, idee tra generazioni e un modo per evitare il loro stato di emarginazione, ingiusto ma troppo spesso reale. La creazione di un centro polifunzionale per anziani (con sede da individuare) risulta perciò indispensabile nell'ambito delle politiche sociali e un dovere nei confronti di persone che tanto si sono spese per la nostra piccola comunità. Un luogo di incontro e socializzazione, che consenta loro di partecipare attivamente ad eventi culturali (diretta relazione con "Turismo di Ritorno") e sociali. Inoltre, potranno essere organizzati, ad esempio, corsi per l'utilizzo di internet per l'insegnamento della lingua inglese.

Misura 6 – Ambiente

La sfida più grande del nostro tempo è senza dubbio legata alla transizione ecologica globale che sarà necessaria a garantire la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi su questo pianeta. La scienza ci dice che entro il 2030 dobbiamo dimezzare le emissioni atmosferiche e ciò significherà non solo modificare i comportamenti dei singoli individui rispetto al proprio quotidiano, ma anche incidere sugli spazi, sulla vivibilità delle aree urbane e sui tempi di vita della società stessa. Questa sfida enorme va affrontata su scala globale e locale. Ogni singola città, piccola o grande che sia, può e deve mettere al centro dell'azione amministrativa azioni forti che riducano l'inquinamento dell'aria, della terra e dell'acqua e che contribuiscano a ridurre fortemente i cambiamenti climatici in atto. Oggi, più che mai, abbiamo la possibilità concreta di farlo, grazie ai fondi del PNRR che possono essere utilizzati allo scopo.

Patto dei Sindaci

Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che mette in rete le autorità locali e regionali che si pongono gli obiettivi di incrementare l'utilizzo di energie rinnovabili e di ridurre l'emissione di CO2. L'adesione di Buccino al Patto permetterebbe, in rete con i Sindaci dei comuni limitrofi e secondo le linee dell'Unione Europea, di avviare un insieme



di interventi volti alla tutela dell'ambiente attraverso l'accesso a finanziamenti per la realizzazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Rete biologica

Bisognerà pensare ad una rete territoriale, come l'adesione ad associazioni nazionali ed internazionali o alla creazione di un distretto bio. Strategie da raggiungere promuovendo la produzione bio dei prodotti locali, orientando il cittadino verso un consumo responsabile, l'impiego di tecniche e di prodotti ecocompatibili sia nei settori produttivi che nel terziario, la qualità della vita nel nostro Comune. La Città di Buccino aderirà, con propria delibera, al Biologico. Così facendo, si consentirà ai privati di poter accedere ai contributi previsti da apposite misure Regionali che rientrano nei P.S.R. e sarà possibile attuare con maggiore efficacia i controlli in ordine all'abuso dell'utilizzo di agenti chimici. Pertanto, sarà possibile chiamare ad intervenire l'Organismo Certificatorio del Biologico, con chiamata formale da parte del Comune di Buccino, al fine di far fare prelievi (ad es, sul fogliame) e rendere specifiche analisi.

Ecocompattatori in cambio di rifiuti in plastica e alluminio

Saranno installate macchine/colonnine prendi rifiuti (bottiglie di plastica, lattine ed altro) per ricevere in cambio un buono (con scontrino) da spendere in negozi convenzionati. I cittadini conferiranno in autonomia negli ecocompattatori bottiglie di plastica, lattine in alluminio ed in cambio accumuleranno punti con valenza di buoni sconti da spendere negli esercizi commerciali convenzionati. In questo modo, i cittadini vedranno pagarsi i rifiuti due volte: la prima col buono sconto; la seconda, attraverso l'abbassamento dell'importo del tributo (T.A.R.S.U.) perché il Comune non pagherà il conferimento di tali rifiuti (quelli portati dai cittadini nelle macchine/colonnine) alle aziende di stoccaggio.

Generazione di Energia Distribuita e Comunità Energetiche

La "Questione Ambientale", negli ultimi anni, sta assumendo rilievo sempre maggiore divenendo di importanza determinante per le scelte di politica energetica di molti Stati ed in particolar modo dell'Unione Europea (UE). La necessità di una strategia energetica che sia di reale contrasto alle emissioni di gas serra che stanno causando cambiamenti climatici irreversibili e 1° esigenza di diminuire la dipendenza energetica dalle fonti fossili e da luoghi politicamente instabili o ostili come Africa, Russia e vicino Oriente, hanno imposto all' UE di implementare una strategia energetica incentrata sulla generazione di energia da fonti rinnovabili (FER).

Gli obiettivi dell'Unione sono ambiziosi e, i risultati chiave da raggiungere entro il 2030 ne sono la prova:

- riduzione di almeno il 40 per cento delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990;



- quota di consumo finale di energia da fonti rinnovabili pari almeno al 32 per cento;
- migliorare l'efficienza energetica dell'Unione almeno del 32,5 per cento.

E nel panorama energetico europeo, dove gli impianti di taglia medio/grande hanno già espresso buona parte della loro potenzialità, 1° apporto che gli energy citizens e le Comunità Energetiche saranno in grado di dare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, assume un'importanza ancor più determinante.

I benefici provocati dallo sviluppo delle Comunità Energetiche Locali, inoltre, non riguarderanno solo l'aspetto ambientale ma anche quello socioeconomico. Costruire una Comunità Energetica, infatti, favorisce lo sviluppo economico; procura energia verde a prezzi più bassi e stabili, favorisce unione e coesione della comunità, mantiene sicurezza energetica.

In virtù dei benefici appena elencati, devono essere soprattutto le comunità rurali come Buccino che dovranno promuovere, sostenere, trainare con forza questa nuova fase della transizione energetica. Per queste realtà rurali trasformarsi in una comunità energetica dovrà significare innanzitutto avviare un processo di sviluppo locale auto- sostenibile, che garantisce di creare e trattenere ricchezza per il territorio.

Compostaggio e Compostiera di comunità

Ci sono due strategie da adottare in merito al compostaggio. La prima è quella di introdurre il compostaggio di comunità. Cosicché sia prima di tutto il Comune a realizzarlo e non solo le singole famiglie volenterose. Infine, occorre attuare un progetto di ampio raggio che coinvolga anche altre Comunità limitrofe, con cui si possa ottenere tramite impianti di prossimità, dai rifiuti organici, posti di lavoro, produzione di energia rinnovabile, risparmio energetico e sicurezza ambientale, così come avvenuto con l'attuazione di progetti già sviluppati in Trentino Alto Adige e tante altre parti d'Italia.

Misura 8 - Cultura e Turismo

Competenze e capacità di intercettare fondi: La Cultura, dalle attività performative alla tutela del patrimonio, non può essere considerata una cenerentola dal punto di vista amministrativo. La prima cosa che Futura farà, sarà quindi quella di istituire un Ufficio Eventi e Patrimonio dotato di personale con competenze specifiche nello sviluppare percorsi progettuali in grado di agganciare e captare fondi diretti e indiretti messi a disposizione da Unione Europea, Stato e Regione.

Biblioteca Comunale: per la Biblioteca deve essere previsto un ripristino degli spazi, un



miglioramento dell'organizzazione, e l'offerta di servizi imprescindibili (come il wi-fi gratuito, un sistema di catalogazione informatico e una sala riunioni) per rispondere al reale bisogno della popolazione di studenti, universitari e liceali, della nostra città. Immaginiamo un luogo curato in maniera continuativa, e non solo a sprazzi o in funzione dei volontari che offrono la propria disponibilità, dove sia effettivamente possibile leggere, studiare (individualmente o organizzandosi in gruppi), realizzare cineforum, dibattiti, incontri informativi e formativi. La gestione delle molteplici attività sarà affidata a un Comitato definito con regolamento comunale ed eletto dal Consiglio tra lavoratori del settore culturale (insegnanti, ricercatori). Andrà inoltre garantito l'arricchimento e il rifornimento continuo di volumi (anche su richiesta specifica inserendosi nel circuito interbibliotecario, di consultazione in abbonamento ed emeroteca digitale).

Associazioni: il Comune dovrà occuparsi di rintracciare – prima di tutto tra le proprietà di cui dispone – e distribuire immobili per sedi associative, e che si faccia congiuntamente carico della loro tassazione (comprese le utenze). In mancanza di immobili sufficienti a rispondere alla domanda il Comune deve altresì farsi carico della negoziazione con privati affinché siano proposte locazioni a prezzi etici e sostenibili. Per partecipare, le associazioni interessate all'assegnazione di una sede dovranno dimostrare, con opportuna documentazione, di svolgere attività culturali sul territorio, che siano d'impatto e che creino occasioni di crescita personale e collettiva.

Il territorio di Buccino è disseminato di beni archeologici, architettonici, palazzi antichi, chiese, cortili, che sono state dimenticate, si stanno rovinando e finiranno con il diventare irrecuperabili e quindi scomparire. Non ci può essere una valorizzazione dei beni se prima essi non siano stati recuperati e tutelati, e cioè se non ci si adoperi per presentare sia alla cittadinanza che al turista beni in uno stato di conservazione e di gestione ottimale. Il secondo passo è mettere a sistema il patrimonio dell'antica Volcei, inserendosi di diritto nel mercato turistico. Bisogna dunque proporre esperienze e percorsi alternativi (archeologici e naturalistici), sia agli abitanti del circondario che al turista più ampiamente inteso.

Misura 9: Promozione della pratica sportiva

Lo sport, e più in generale la pratica sportiva, possono rappresentare una leva di sviluppo sociale, di inclusione e di benessere fisico e mentale del cittadino.

Occorre:

- migliorare gli Impianti Sportivi;
- sostenere le Associazioni Sportive nelle attività presso i relativi impianti;
- favorire lo sport per i ragazzi diversamente abili, comprese attività volte all'inclusione;



- promuovere la diffusione della pratica sportiva, compresi gli sport minori, stringendo collaborazioni con Enti di Promozione dello sport;
- favorire lo sviluppo di Campus Multidisciplinari Estivi.

Misura 10: Valorizzazione prodotti agricoli

Il nostro territorio ha una forte vocazione agricola che però di rado riesce ad esprimersi in maniera organizzata per svilupparne le molteplici potenzialità.

Le nostre proposte al riguardo sono rivolte a:

- incentivare la creazione di nuove attività imprenditoriali, anche riscoprendo gli antichi/futuri mestieri, attraverso la creazione di un incubatore di giovani imprese (start - up) dove ospitarle nella fase di avvio favorendone la collaborazione e lo sviluppo iniziale, oltre che l'assistenza finanziaria;
- riscoprire e valorizzare i prodotti tipici locali;
- istituire (con autorizzazione Regionale ai sensi dell'art. 40 e dell'art. 35 della Legge Regionale n. 1/2000, oltre che della Legge regionale n. 1/2014) un mercato, inizialmente mensile e festivo, ove proporre esclusivamente prodotti locali, alimentari biologici o artigianali;
- collegarsi alla rete nazionale slow food;
- realizzare un sito e-commerce per i prodotti locali;
- strutturare e pubblicizzare il "mercatino rionale" di Buccino.

Misura 11: Diritti degli animali

Il randagismo canino rappresenta, allo stato attuale, nel nostro comprensorio una problematica poco risolta e dai complicati risvolti di ordine etico, igienico-sanitario e di sicurezza pubblica, nonché danni di immagine per il territorio. L'ultima pratica messa in atto negli ultimi anni dal nostro Comune per contenere il fenomeno - ovvero il ricorso all'accalappiamento e la successiva destinazione ai vari canili di volta in volta convenzionati - ha prodotto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti: la popolazione canina senza proprietari non è assolutamente diminuita e anche iniziative estemporanee non hanno prodotto alcun risultato. Rilevante è, invece, il peso economico dei cani ricoverati nelle strutture convenzionati, spesso in condizioni di un grave sovraffollamento e "di poca attenzione alla qualità di vita degli animali.

Appare evidente che l'approccio al problema deve essere invertito, ovvero agire sulle cause che alimentano il fenomeno e aumentare la vigilanza e cioè:



- aumentare gli strumenti di controllo. Una seria e costante attività di vigilanza volta al rispetto delle norme nazionali e regionali per il controllo del randagismo, da attuare attraverso il controllo delle iscrizioni all'anagrafe canina degli animali presenti sul territorio da parte degli organi preposti (Polizia Municipale, Corpo Forestale, ASL, veterinari liberi professionisti, convenzioni con guardie zoofile) e dotandoli di apposito lettore (eventualmente, se necessario, dopo un periodo di formazione per il corretto utilizzo del lettore). In caso di violazione delle norme di protezione degli animali, il Comune valuterà l'opportunità di costituirsi parte civile;
- regolare controllo delle condizioni di vita e di salute dei cani ricoverati nei canili convenzionati;
- contenimento delle nascite, programmando con l'A.S.L. Opportune e regolari campagne di sterilizzazione di cani padronali e randagi con successiva remissione sul territorio di quest'ultimi come cani di quartiere;
- organizzare regolarmente, in collaborazione con l'A.S.L., giornate di microchippatura su tutto il territorio comunale;
- approvazione nuovo regolamento comunale per la tutela ed il benessere degli animali;
- istituire ufficio tutela animali e garante le cui attività di competenza sarebbero: 1) informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sui temi legati al benessere animale e sulla normativa vigente; 2) promozione nelle scuole di iniziative per la tutela degli animali e manifestazioni con esperti del settore; 3) l'incentivazione all'adozione dei cani presenti nel canile convenzionato (attraverso Facebook e/o incentivi economici); 4) raccolta di segnalazioni di maltrattamento o situazioni pericolose; 5) incentivare turismo "a 4 zampe" con incentivi per strutture ricettive e pubbliche che garantiscono l'accesso agli animali d'affezione; 6) individuazione area da adibire a rifugio sanitario e area di sgambamento per animali: finanziandone la costruzione attraverso project financing.

L'amministrazione

La trasparenza dell'azione amministrativa non è solo un principio a cui tendere, è un obbligo di legge. Il DLgs 33/2013 stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare sul sito del Comune, sezione Amministrazione Trasparente, tutti gli atti e i provvedimenti prodotti dall'amministrazione. Il Comune di Buccino, dalla data di entrata in vigore del provvedimento, è stato ed è fortemente carente rispetto a questo obbligo: risulta davvero difficile per un cittadino compiere accessi generalizzati volti all'informazione sull'operato dell'amministrazione. Il nostro programma prevede anche un



potenziamento delle strutture (uffici) e degli strumenti informatici tesi ad assicurare la piena agibilità del diritto alla trasparenza.

Sosteniamo la creazione del Servizio di Accompagnamento alla Trasparenza: L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) ha il compito di facilitare i cittadini nella comprensione dei provvedimenti amministrativi, agevolando la ricerca e l'accesso. Il Servizio di Accompagnamento alla Trasparenza ideato è una vera propria presa in carico dell'utente: dalla richiesta al rilascio del documento. L'URP non sarà più un acronimo inserito nell'organigramma del Comune, ma diventerà la porta di accesso dei cittadini.

Il candidato Sindaco

Vincenza di Leo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Vincenza di Leo". The signature is written in a cursive style with some loops and flourishes.